INTERROGAZIONE

Indifferibile e urgente in commissione

N. 549

coj	coperture assicurative Aziende Sanitarie regionali piemontesi		

Presentata dal Consigliere regionale:

ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 21/12/2020

Presentata in data 21/12/2020



Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99 del Regolamento interno.

oggetto: coperture assicurative Aziende Sanitarie regionali piemontesi.

Premesso che

- Dal mese di febbraio 2017 fino al 14 dicembre 2020, a seguito di una gara bandita da Regione Piemonte per il tramite di SCR, era in essere un servizio di brokeraggio assicurativo per le Aziende Sanitarie Regionali piemontesi;
- La Giunta Regionale ha deciso di non rinnovare l'incarico per il soggetto erogatore del servizio attuale, nonostante, secondo quanto previsto dalla gara, avrebbe potuto esserlo fino al 14 febbraio 2022;
- Non risulta essere stata bandita una nuova gara per rinnovare il servizio;
- Come conseguenza di tale scelta le attività svolte dal broker dovranno essere gestite direttamente dalle aziende sanitarie;

Considerato che

- Secondo quanto previsto dal Regolamento IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) "Si intendono per mediatori o broker gli intermediari che agiscono su incarico del cliente e che non hanno poteri di rappresentanza di imprese di assicurazione o di riassicurazione.";
- Il broker svolge la funzione di intermediario tra i bisogni del cliente e le soluzioni assicurative presenti sul mercato aiutando l'assicurato, in questo caso le AASSRR, attraverso:
 - un'analisi della sinistrosità (ASR), sia sotto il profilo della frequenza che della severità, allo scopo di individuare correttamente lo stato del rischio del SSR (in questo caso Responsabilità civile verso Terzi ed Operatori e All Risk),
 - una definizione dei differenti modelli aziendali di mitigazione del rischio,
 - una dettagliata progettualità per proporre specifiche indicazioni sulle componenti tecniche



dei bandi di gara al fine di ricercare la miglior offerta assicurativa per la copertura del rischio in oggetto,

- la figura del broker assume un ruolo importante nei Comitati Valutazione Sinistri per una corretta definizione degli stessi quali l'esatta individuazione delle riserve economiche per sinistro, l'apertura di trattative stragiudiziali o giudiziali, la raccolta dati ed analisi statistiche;
- Il know how del broker non è presente e non può essere presente nella varie aziende sanitarie regionali poiché si tratta di una professionalità soggetta a normativa specifica con un proprio percorso di formazione e certificazione;

Considerato altresì che

- Le professioni sanitarie sono per natura soggette a rischi specifici come hanno dimostrato recentemente i tassi di infezione e mortalità del personale ospedaliero, ma anche dei medici di base e dei farmacisti a fronte dell'epidemia di Covid 19;
- Non solo, in tutti i casi in cui il paziente ritiene di aver subito un danno da parte di un professionista del sistema sanitario è nelle condizioni di agire per vie legali contro il soggetto e la struttura di riferimento;
- Proprio la pandemia causata da Sars-Cov2 ha messo sotto pressione sistema sanitario e in particolare quello ospedaliero, moltiplicando situazioni di stress che aumentano le possibilità di rischio e infortunio, ma anche di errore;
- Le aziende sanitarie locali, a causa della pandemia, sono sottoposte proprio in questo periodo, a carichi di lavoro straordinari, anche da un punto di vista amministrativo;
- In questo periodo particolare, all'attività ordinaria degli operatori si sono aggiunte situazioni nuove, come le USCA, o particolarmente delicate, come l'impiego di personale "non equipollente" nei reparti Covid;

Appreso che

- La scelta di Regione Piemonte sarebbe scaturita da considerazioni di natura economica, visto i risparmi derivanti dalla cessazione del servizio;
- Alcune Direzioni delle ASL hanno espresso preoccupazione per questo passaggio di consegne in piena pandemia e che avrebbero inoltrato alla Direzione Regionale la richiesta di ulteriore proroga dell'attuale servizio di brokeraggio assicurativo, ritenendo fondamentale in questo specifico momento continuare ad avvalersi della consulenza del broker;



Appreso altresì che

- Il sindacato dei medici ospedalieri ANAOO, con una nota del 10 dicembre 2020, ha espresso forti perplessità sulla scelta fatta da Regione Piemonte;
- All'interno della nota si sottolinea, tra le altre cose:
 - Nelle aziende non esistono professionalità specifiche su questi aspetti e che, quindi, le stesse saranno costrette a rivolgersi sul mercato per acquisirle;
 - In campo assicurativo la sola logica del risparmio immediato non ha mai pagato sul medio e lungo termine;
 - Come potrà essere garantito agli operatori omogeneità di servizi di consulenza e gestione dei sinistri sui diversi territori

Rilevato che

 Paradossalmente, questa scelta di devolution verso le singole aziende di un servizio di alta specializzazione avviene contestualmente all'annuncio di voler lavorare alla costituzione dell'azienda 0;

Ritenuto che

- Occorre evitare in ogni modo che esistano servizi e coperture disomogenei sul territorio, che si differenzino in base all'ASL di appartenenza;
- Durante la pandemia peggiore dell'ultimo secolo, che stiamo affrontando grazie al senso di responsabilità e di abnegazione del personale sanitario, sia necessario, anche sul piano del rischio e delle responsabilità connesse, garantire i servizi migliori possibili per gli operatori, per evitare che ricadano su di loro maggior rischi;

INTERROGA

la Giunta regionale,

per sapere:

le ragioni che hanno portato alla modifica dell'assetto esistente fino al 14 dicembre 2020 e come la Giunta intenda garantire i medesimi o migliori servizi assicurativi per gli operatori sanitari piemontesi.



INTERROGAZIONE:			
FIRMATARIO:			
NOME COGNOME STAMPATELLO	FIRMA		
DOMENICO ROSSI			
ALTRI FIRMATARI:			
NOME COGNOME STAMPATELLO	FIRMA		

